

il caso

ROBERTO LODIGIANI
NOVARA

“Pronti a ritirare il progetto se la Regione dice no al pozzo”

Eni in audizione a Torino sulle trivellazioni a Carpignano

Funzionari Eni assenti mercoledì a Novara, ma presenti ieri pomeriggio a Torino per l'audizione voluta dalle commissioni permanenti Attività estrattive e Ambiente del Consiglio regionale.

Davanti alle commissioni
La multinazionale petrolifera rappresentata da Giuseppe

razione già espressa in passato e citata più volte dai sindaci come dai portavoce del Comitato Dnt, Difendiamo il nostro territorio, ha motivato i commenti dei consiglieri regionali eletti dai novaresi.

rante l'audizione è che Eni ha dato numeri eccessivamente ottimistici, parlando di 185 milioni di barili di petrolio che dovrebbero produrre quasi 2,7 miliardi di tasse e 550 milioni di royalties per enti locali. E' stato chiesto ad Eni di organizzare un convegno per promuovere le energie rinnovabili e la proposta è stata accolta. Verrà ospitato dall'istituto Donegani di Novara in data da stabilirsi.

Rossi: «Meglio il turismo»

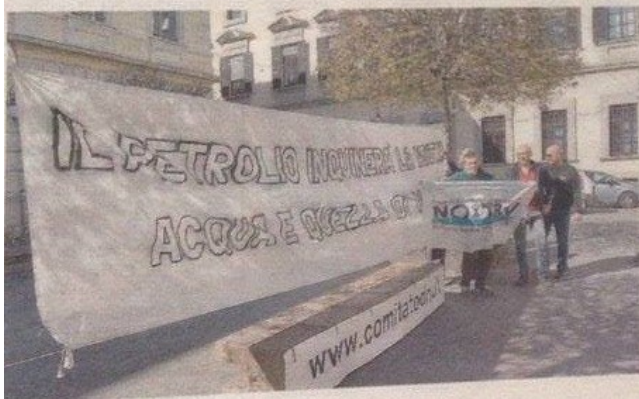
Il consigliere del Pd Domenico Rossi: «Oltre a dire di no al progetto di trivellazione dell'Eni, la Regione dovrà trovare le modalità per investire nella filiera agroalimentare legata al turismo. Una strada possibile è indicata dal documento votato dall'assemblea provinciale del Pd novarese. Ho presentato un ordine del giorno che impegna la giunta in tale direzione. L'ipotesi di una possibile riconversione del centro Oli di Trecate, come già avvenuto a Gela, Porto Torres e Marghera è stata definita non praticabile dai dirigenti Eni. Maggiori prospettive - spiega Rossi - ci sarebbero per sfruttare la geoterma dei pozzi in disuso dell'Ovest Ticino».

Assente in Provincia

La società si giustifica

«Troppe osservazioni»

■ Osservazioni troppo numerose e domande ad elevata complessità tecnica: sono queste le cause che hanno impedito a Eni di partecipare all'incontro pubblico convocato mercoledì nella sala del consiglio provinciale di Novara. «Partecipiamo a tutti gli incontri pubblici a cui siamo invitati - dicono dalla sede di Eni - Per il confronto di Novara è stato dato dagli organizzatori troppo poco peso rispetto all'elevato numero di domande a cui saremmo stati chiamati a fornire risposte. Abbiamo quindi preferito avvertire in anticipo che non saremmo stati presenti». Il geologo Luigi Gian, presente nel pubblico, ha letto il progetto e individuato alcuni punti che ritiene critici: «Il pozzo esplorativo di Carpignano non viene classificato ad alta pressione e temperatura. Non rispettando quello standard, ci si espone al rischio di bisasse/eruzione di greggio come accaduto nel febbraio 1994 a Trecate. I bilanci dei dati previsti da Eni del parametro pressione indica un continuo aumento: un indicio di sterilità del pozzo».



Striscioni
Sono stati appesi sotto la Provincia dal fronte No-trivelle

Tannoia, direttore regione Europa del settore estrattivo, ha sottolineato che «il progetto di trivellazione del pozzo esplorativo di Carpignano Se sia verrà ritirato se la Regione Piemonte non esprimesse parere favorevole». La dichia-

I dubbi dei 5 stelle

Giampaolo Andrissi del movimento 5 stelle: «La giunta regionale si prenda le proprie responsabilità, in particolare gli esponenti del Pd, ed esprima un netto diniego. La valutazione di quanto esposto du-